

IMPIANTI SCOTER S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-05-2022

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO ITALIA 23 SAN VITO DI CADORE BL
Codice Fiscale	00210240255
Numero Rea	BL 42019
P.I.	00210240255
Capitale Sociale Euro	388408.87 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SAN VITO DI CADORE
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-05-2022	31-05-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	144.454	225.060
II - Immobilizzazioni materiali	1.044.579	1.541.413
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.645	1.645
Totale immobilizzazioni (B)	1.190.678	1.768.118
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.352	3.437
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.274	127.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	713	185
imposte anticipate	7.838	11.791
Totale crediti	70.825	139.514
IV - Disponibilità liquide	105.638	1.438
Totale attivo circolante (C)	180.815	144.389
D) Ratei e risconti	23.099	22.533
Totale attivo	1.394.592	1.935.040
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	388.409	388.409
IV - Riserva legale	1.801	1.801
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(343.621)	34.216
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(373.097)	(377.837)
Totale patrimonio netto	(326.507)	46.589
B) Fondi per rischi e oneri	14.394	54.941
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117.279	104.767
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	711.177	935.087
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.671	330.223
Totale debiti	970.848	1.265.310
E) Ratei e risconti	618.578	463.433
Totale passivo	1.394.592	1.935.040

Conto economico

	31-05-2022	31-05-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	808.557	142.766
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.782	62.096
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	338.905	55.063
altri	59.142	74.160
Totale altri ricavi e proventi	398.047	129.223
Totale valore della produzione	1.208.386	334.085
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.763	35.411
7) per servizi	432.820	208.204
8) per godimento di beni di terzi	28.361	33.594
9) per il personale		
a) salari e stipendi	252.956	157.456
b) oneri sociali	82.339	50.910
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.420	11.967
c) trattamento di fine rapporto	20.349	11.892
e) altri costi	71	75
Totale costi per il personale	355.715	220.333
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	676.328	179.237
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.020	17.910
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	165.109	161.327
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	493.199	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	26
Totale ammortamenti e svalutazioni	676.328	179.263
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(915)	(2.551)
14) oneri diversi di gestione	15.976	7.962
Totale costi della produzione	1.568.048	682.216
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(359.662)	(348.131)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	5
Totale proventi diversi dai precedenti	11	5
Totale altri proventi finanziari	11	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.706	23.910
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.706	23.910
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.695)	(23.905)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(374.357)	(372.036)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3	1
imposte relative a esercizi precedenti	(746)	-
imposte differite e anticipate	(517)	5.800

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.260)	5.801
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(373.097)	(377.837)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-05-2022 31-05-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(373.097)	(377.837)
Imposte sul reddito	(1.260)	5.801
Interessi passivi/(attivi)	14.695	23.905
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.122	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(357.540)	(348.131)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.512	7.910
Ammortamenti delle immobilizzazioni	183.129	179.237
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	493.199	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(42.861)	(39.881)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	645.979	147.266
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	288.439	(200.865)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(915)	(2.551)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.522	3.567
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(79.053)	65.674
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(566)	(1.229)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	786	(2.945)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(21.830)	(159.466)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(89.056)	(96.950)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	199.383	(297.815)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18.142)	(17.622)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.682)	(1)
(Utilizzo dei fondi)	(155)	(1.035)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(985)
Totale altre rettifiche	(19.979)	(19.643)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	179.404	(317.458)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	72.320	(116.617)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.300)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	70.020	(116.617)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(133.047)	74.932
Accensione finanziamenti	-	250.000
(Rimborso finanziamenti)	(12.177)	(160.990)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	270.025
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(145.224)	433.967
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	104.200	(108)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	-	108
Danaro e valori in cassa	1.438	1.438
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.438	1.546
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	102.965	-
Danaro e valori in cassa	2.673	1.438
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	105.638	1.438

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si attesta che sulle disponibilità liquide non vi sono vincoli o restrizioni legali di alcun genere; le stesse sono quindi liberamente utilizzabili dalla società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-05-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Attività svolta

La società Impianti Scoter s.r.l. esercita l'attività di gestione di impianti di trasporto a fune, mediante due impianti seggioviari ed una sciovvia che servono il comprensorio sciistico di San Vito di Cadore.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In attualità l'Organo amministrativo rileva, come illustrato nella Relazione sulla gestione alla quale si rinvia, la presenza di significative incertezze con riguardo alla sostenibilità finanziaria nel corso dei prossimi 12 mesi e, per tale ragione, ha deliberato di proporre ai soci la copertura immediata delle perdite ed un contestuale aumento di capitale per garantire la continuità aziendale oltre che per sostenere gli investimenti previsti dal nuovo piano industriale, i quali consentirebbero un miglioramento della redditività.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito relativamente alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta vengono iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene peraltro crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

L'Organo amministrativo ha riesaminato la recuperabilità futura dei costi capitalizzati, ritenendo che alla data di riferimento del bilancio esistano indicatori di potenziali perdite di valore degli stessi. Come consentito dall'OIC 9 - Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, si è fatto ricorso al metodo semplificato per determinare il valore recuperabile dei beni ammortizzabili sulla base della capacità di ammortamento, ovvero sulla capacità prospettica della gestione di garantire un margine economico almeno pari all'entità degli ammortamenti.

Il piano industriale elaborato per il triennio 2023-2025 ha evidenziato che, senza tenere conto dell'effetto economico di eventuali nuovi investimenti incrementali, i risultati economici attesi nel medio termine non saranno sufficienti a garantire la copertura degli ammortamenti; ne è emerso, nello specifico, un differenziale di 493.199 Euro e, conseguentemente, è stata appostata a conto economico una corrispondente svalutazione. In termini percentuali la svalutazione corrisponde ad una riduzione di valore dell'insieme delle immobilizzazioni materiali e immateriali pari al 31,27%. Contabilmente la perdita di valore è stata ripartita in modo lineare sui singoli cespiti ammortizzabili, ovvero con un criterio proporzionale basato sul valore residuo del cespito alla data di chiusura dell'esercizio, in modo tale che nei prossimi esercizi la quota di ammortamento verrà calcolata sul minor valore attribuito a ciascun bene e risulterà, quindi, essa stessa ridotta. Non si è ritenuto di dover contestualmente rivedere la vita utile attesa dei singoli beni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

In concreto, le immobilizzazioni immateriali sono costituite per la quasi totalità dalla capitalizzazione di oneri aventi utilità pluriennale. Nel dettaglio:

- oneri sostenuti per la realizzazione di nuovi tracciati sciistici e per gli interventi di ampliamento degli stessi, trattati come costi incrementativi su beni di terzi; per questa voce si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di dieci anni. In particolare, si tratta delle spese di ripristino della "pista bianca" e quelle per la tombinatura della "pista serpentina", interessate dall'evento franoso del 4 agosto 2015;
- oneri sostenuti per la realizzazione dei parcheggi su terreni di proprietà delle Regole di San Vito di Cadore, trattati come migliorie su beni di terzi e per i quali si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di 30 anni;
- spese per la costituzione del vincolo trentennale a favore delle Regole di San Vito di Cadore su terreni "compensativi" di aree su cui insistono i tracciati delle piste "Ciastel" ed "Antelao";

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è rappresentata dalla capitalizzazione delle spese per lo studio di fattibilità degli impianti e delle piste di collegamento con il comprensorio del Monte Civetta. Alla luce dei molti ostacoli alla concreta realizzazione del progetto, nel bilancio dell'esercizio 2012/2013 si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione completa di questa posta, mantenendola a bilancio per il valore simbolico di un Euro.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti a cavo	5,00%
Impianti di innevamento artificiale	5,00%

Autoveicoli, battipista	5,00% - 10,00%
Impianti generici e attrezzature officina	5,00%
Attrezzatura varia e minuta	6,00%
Macchine elettroniche	10,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	6,00%
Sistemi di lettura titoli di accesso	10,00%
Nastro trasportatore parco neve-sole	7,50%
Impianti generici garage/noleggio	4,00%

Le dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 106,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risultasse cambiata verrebbero apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	828.836	4.599.498	1.645	5.429.979
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	457.022	2.681.777		3.138.799
Svalutazioni	146.754	376.308	-	523.062
Valore di bilancio	225.060	1.541.413	1.645	1.768.118
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.300	96.562	-	98.862
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.598	-	2.598
Ammortamento dell'esercizio	18.020	165.109		183.129
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	64.885	428.314	-	493.199
Totale variazioni	(80.605)	(499.459)	-	(580.064)
Valore di fine esercizio				
Costo	831.136	4.672.173	1.645	5.504.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	475.043	2.822.972		3.298.015
Svalutazioni	211.639	804.622	-	1.016.261
Valore di bilancio	144.454	1.044.579	1.645	1.190.678

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.437	915	4.352
Totale rimanenze	3.437	915	4.352

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio della voce in commento.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.733	(12.047)	5.686	5.686	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.679	(19.072)	44.607	43.894	713
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.791	(3.953)	7.838		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.311	(33.617)	12.694	12.694	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	139.514	(68.689)	70.825	62.274	713

I crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo si riferiscono ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ex L. 160/2019 e L. 178/2020. Si attesta che non sussistono altri crediti con scadenza che superi l'esercizio successivo; fra le attività per imposte anticipate, tuttavia, sono iscritti valori attinenti ad immobilizzazioni oggetto di svalutazione, per i quali il riassorbimento attraverso il processo di ammortamento valido a fini fiscali è atteso in esercizi futuri in conformità al piano di ammortamento originariamente adottato.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto con la variazione nella consistenza avvenuta nell'esercizio e, se del caso, con informazioni sulla natura delle riserve e sugli eventuali vincoli all'utilizzo delle stesse.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	388.409	-		388.409
Riserva legale	1.801	-		1.801
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	-		1
Totale altre riserve	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	34.216	(377.837)		(343.621)
Utile (perdita) dell'esercizio	(377.837)	377.837	(373.097)	(373.097)
Totale patrimonio netto	46.589	-	(373.097)	(326.507)

Si precisa che la perdita di esatti Euro 377.836,52 sofferta nell'esercizio chiuso in data 31 maggio 2021 ha intaccato il capitale sociale per oltre un terzo. L'assemblea dei soci tenutasi in data 30/11/2021 che ha approvato il bilancio d'esercizio ha deliberato altresì il rinvio della copertura di detta perdita alla chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 1 comma 266 della L.178/2020.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio della voce in commento e delle variazioni intercorse nell'esercizio

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	17.471	37.470	54.941
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.250	1.250
Utilizzo nell'esercizio	4.471	37.326	41.797
Totale variazioni	(4.471)	(36.076)	(40.547)
Valore di fine esercizio	13.000	1.394	14.394

Per informazioni di maggior dettaglio sulla composizione del fondo imposte differite si rinvia al paragrafo sulla fiscalità differita. Gli "Altri fondi" sono costituiti dagli accantonamenti a fronte delle probabili sanzioni e degli interessi dovuti su imposte - in particolare IVA e imposte dirette - non versate nei termini previsti, a causa di una momentanea carenza di liquidità occorsa nell'esercizio 2018/2019, e per le quali si è ritenuto preferibile attendere la notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate della Comunicazione di irregolarità o della cartella esattoriale. In effetti nei primi mesi del 2022 tali atti sono stati notificati e si è provveduto a scaricare i fondi accantonati rilevando il debito effettivo nei confronti dell'Erario, comprensivo di sanzioni ed interessi. Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'aggiornamento del calcolo di sanzioni ed interessi moratori sulle somme previste come dovute per omessi versamenti di ritenute fiscali dei mesi 11-12/2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella tabella seguente si evidenziano la formazione e le utilizzazioni della voce in commento

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	104.767
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.710
Utilizzo nell'esercizio	1.198
Totale variazioni	12.512
Valore di fine esercizio	117.279

Debiti

Nelle tabelle seguenti vengono fornite informazioni di dettaglio sulla composizione e scadenza della voce in oggetto

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	383.667	(145.223)	238.444	49.663	188.781
Debiti verso fornitori	431.141	(123.053)	308.088	297.575	10.513
Debiti tributari	201.951	(1.740)	200.211	200.211	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.547	(12.070)	29.477	29.477	-
Altri debiti	207.004	(12.376)	194.628	175.566	19.062
Totale debiti	1.265.310	(294.462)	970.848	752.492	218.356

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La società, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa speciale in materia di Covid-19, ha provveduto nell'esercizio precedente ad un consolidamento del debito con l'istituto di credito di riferimento, estinguendo tutti i finanziamenti in essere e sottoscrivendo un nuovo mutuo da 250.000 Euro assistito dalla garanzia del Mediocredito centrale, con preammortamento della durata di un anno. L'ammortamento è iniziato nel mese di maggio e la scadenza per il rimborso dell'ultima rata prevista è fissata per l'8 febbraio 2027.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati dallo Stato ai sensi del D.L. 41/2021 a ristoro delle perdite subite nell'inverno 2020/2021.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5	332.396	Contributi Covid-19 DL 41/2021

La società ha beneficiato nell'esercizio, previa presentazione di apposita istanza, del contributo previsto dall'art. 2 del D.L. 22 marzo 2021 n. 41 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021 n. 69), con il quale è stato istituito nello stato di previsione del Ministero del Turismo un fondo con una dotazione di 700 milioni di euro destinato alla concessione di contributi in favore di soggetti esercenti attività d'impresa svolte nei Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, di cui 430 milioni da erogarsi in favore degli esercenti attività di impianti di risalita a fune.

Si rinvia alla sezione "Altre informazioni" - paragrafo "Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124" per maggiori dettagli sulla liquidazione del contributo.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
3.B.10 - c	493.199	Svalutazione da impairment test

Si rinvia a quanto illustrato in precedenza e, in particolare, al paragrafo "Criteri di valutazione applicati" per maggiori informazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Si tratta di un importo che, a seguito della ricezione delle previste Comunicazioni di irregolarità, è risultato accantonato in eccesso per interessi sugli omessi versamenti di imposte dirette non versate nell'esercizio 2017/2018.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP. Le imposte differite sono state calcolate utilizzando le aliquote attese negli esercizi in cui è atteso il riassorbimento delle differenze temporanee e pari, quindi, al 24,00% per l'IRES, ed al 3,90% per l'IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	32.463	1.178
Totale differenze temporanee imponibili	54.169	-
Differenze temporanee nette	21.706	(1.178)
B) Effetti fiscali		

	IRES	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	5.923	(243)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(714)	197
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	5.209	(46)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi deducibili per cassa	10.383	(1.028)	9.355	24,00%	2.246	-	-
Compensi amministratori deducibili per cassa	12.468	(11.088)	1.380	24,00%	331	-	-
Differenziale ammortamenti fiscali N.D. anno di acquisizione	4.352	(965)	3.387	24,00%	813	-	-
IRES anticipata interessi passivi deducibili ex art. 109 C.7 TUIR	10.350	605	10.955	24,00%	2.629	-	-
Imposte anticipate su immob.ni materiali svalutate	6.236	(5.058)	1.178	24,00%	283	3,90%	46
Ires anticipata su eccedenza ACE riportabile	4.324	-	4.324	24,00%	1.038	-	-
IRES anticipata su interessi passivi ND art. 96 TUIR	-	1.884	1.884	24,00%	452	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Disallineamenti valori fiscali ammortamenti	72.796	(18.627)	54.169	24,00%	13.001

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
IRES su perdite fiscali riportabili escluse	1.161.519	254.050	1.415.569	24,00%	339.737	-	-
Imposte anticipate escluse su svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	363.736	468.572	832.308	24,00%	199.754	3,90%	32.460

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale
Perdite fiscali				
dell'esercizio	254.050		565.252	
di esercizi precedenti	1.161.519		596.267	
Totale perdite fiscali	1.415.569		1.161.519	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	-	24,00%

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto e nella misura in cui sussiste la ragionevole certezza che, nel periodo in cui le differenze temporanee si riverseranno, il reddito imponibile sarà non inferiore a tali differenze. Si evidenzia, inoltre, che in prospettiva le differenze temporanee deducibili troveranno parziale compensazione in differenze temporanee imponibili legate al ciclo degli ammortamenti dei beni strumentali.

Per quanto riguarda le attività per imposte anticipate su perdite fiscali maturate nell'esercizio e negli esercizi precedenti, l'Organo amministrativo, come già negli scorsi anni, ha dato atto della impossibilità di determinare con ragionevole certezza i tempi di un loro riassorbimento, e ha quindi deciso di non iscriverle a bilancio.

Nell'esercizio, infine, si è ritenuto di continuare ad escludere dal computo delle imposte anticipate la svalutazione straordinaria operata sui beni ammortizzabili nell'esercizio 2018/2019; identica linea è stata adottata per la svalutazione straordinaria operata nel presente esercizio. Ciò in quanto tali svalutazioni hanno un impatto fiscale tendenzialmente nullo e non comporteranno, quindi, variazioni nei risultati reddituali (fiscali) che sono mediamente attesi ancora negativi per i prossimi periodi d'imposta, tenendo anche conto delle perdite fiscali compensabili.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario, che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il rendiconto è stato redatto distinguendo, relativamente a talune poste dello Stato Patrimoniale, quelle relative all'attività di investimento da quelle afferenti alla gestione reddituale; ci si riferisce, in particolare, ai crediti e debiti per cessioni e acquisti di immobilizzazioni e ai crediti per contributi in conto impianti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	5
Totale Dipendenti	6

La società esercita un'attività con carattere prettamente stagionale, per cui ai tre dipendenti assunti a tempo indeterminato si affianca del personale assunto a tempo determinato in funzione del periodo di apertura degli impianti di risalita oppure delle tempistiche di esecuzione degli interventi di manutenzione programmati. Il dato delle U.L.A., calcolato considerando la media giornaliera, è pari a 0,64 per gli impiegati e a 5,47 per gli operai, in aumento rispetto all'esercizio precedente, il quale era stato caratterizzato da un'apertura ritardata e limitata degli impianti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	10.800

Gli importi sopra indicati sono da intendersi al lordo degli oneri fiscali e previdenziali a carico dei percipienti, mentre non includono la quota di contributi previdenziali a carico della Società.

Si segnala che i componenti dell'Organo amministrativo hanno rinunciato al compenso deliberato dall'Assemblea dei soci in occasione della loro nomina. Relativamente ai compensi deliberati a favore dei componenti del Collegio sindacale, si precisa che allo stesso è affidato anche l'incarico di revisione legale dei conti, a fronte del quale è previsto un compenso complessivo lordo compreso nell'importo indicato in tabella e pari a 4.500,00 Euro annui.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Passività potenziali	168.701

La società ha in essere una convenzione con il Comune di San Vito di Cadore per la realizzazione delle opere per il ripristino e la messa in sicurezza della seggiovia Podue-San Marco e della parte del comprensorio sciistico interessata dall'evento franoso del 4 agosto 2015. L'importo complessivo delle opere previste ammonta a 2.101.596 Euro, per la realizzazione delle quali la società può beneficiare di contributi stanziati dall'ODI per 1.451.885 Euro, di cui 1.306.701 Euro già liquidati.

A causa del dilatarsi dei tempi necessari per realizzare le opere, imputabile sia alla situazione di emergenza sanitaria sia alle tensioni finanziarie che hanno interessato la società, sussiste il rischio di non poter completare entro la primavera del 2023 tutti gli interventi previsti nella suddetta convenzione, il che implicherebbe la restituzione di parte dei contributi incassati, anche in considerazione del fatto che la società ha percepito un consistente indennizzo da parte della compagnia assicurativa, e che di tale risarcimento si deve tenere conto per il calcolo del tetto massimo di contributi effettivamente spettanti, pari all'85% dell'investimento.

Si segnala, inoltre, che dopo la chiusura dell'esercizio la società è stata citata in giudizio unitamente a terzi per un risarcimento danni agli eredi di uno sciatore coinvolto molti anni or sono in un incidente sulle piste da sci. Il legale incaricato dalla società ha ottenuto dal Tribunale la chiamata in causa della Compagnia assicuratrice Generali. In actualità si ritiene estremamente improbabile che la società possa subire conseguenze economiche da tale vicenda.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta per lo più di operazioni di natura commerciale, di importo modesto e concluse a condizioni di mercato; pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Per quanto riguarda i rapporti con il socio Comune di San Vito di Cadore, ente che esercita attività di direzione e coordinamento, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda l'esistenza di fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala che anche nell'estate 2022 non è stato possibile aprire la seggiovia Podue-San Marco per il mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dovuta ai paventati rischi di natura idrogeologica.

L'Organo amministrativo guarda inoltre con grande preoccupazione alle dinamiche dei prezzi dell'energia elettrica, previsti in ulteriore forte incremento e caratterizzati da una fortissima variabilità che rende impossibile la programmazione, anche in considerazione del fatto che oltre l'80 per cento dei consumi annui è concentrato nei 90-100 giorni di durata della stagione invernale. Si ritiene scontato, quindi, un impatto negativo sul risultato del prossimo anno; la decisione dell'Organo amministrativo di redigere comunque il presente bilancio secondo il principio della continuità aziendale è fondata sulle aspettative di adesione da parte della base sociale all'aumento di capitale proposto.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa, ai sensi dell'art. 2497-bis C.C., che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di San Vito di Cadore, socio di maggioranza relativa la cui influenza dominante si estrinseca in virtù dei patti parasociali sottoscritti unitamente ad alcuni dei principali soci privati che, nell'insieme, garantiscono la maggioranza dei diritti di voto in assemblea.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	29.566.285	28.734.468
C) Attivo circolante	5.000.739	5.455.560
Totale attivo	34.567.024	34.190.028
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.606.316	-
Riserve	27.608.201	28.895.637
Totale patrimonio netto	30.214.517	28.895.637
B) Fondi per rischi e oneri	681.188	671.047
D) Debiti	3.671.319	4.623.344
Totale passivo	34.567.024	34.190.028

Si precisa che l'Ente controllante si è avvalso di quanto previsto dall'art. 57, comma 2- ter Legge 157/2019 in merito alla facoltatività della contabilità economico-patrimoniale dei piccoli Comuni. Per tale ragione non vengono fornite le informazioni sul Conto Economico dell'Ente in questione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto nell'esercizio i seguenti contributi:

Identificativo riferimento misura di aiuto (CAR)	Numero riferimento misura di aiuto (CE)	Soggetto erogante	Titolo Progetto	Data incasso	Importo
20522	SA.63534	Ministero del Turismo	Ristori impianti di risalita a fune nei comuni in comprensori sciistici	29/12/2021	5.024,29 €
20522	SA.63534	Ministero del Turismo	Ristori impianti di risalita a fune nei comuni in comprensori sciistici	27/12/2021	327.375,78 €
17496	SA.62495	Provincia di Belluno	Erogazione di contributi per gli impianti a fune a seguito dell'emergenza covid-19 Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020	06/12/2021	15.879,63 €
		Agenzia delle Entrate	Art.1, c.5-15 DL 73/2021 - Contributo alternativo	21/09/2021	25.347,00 €

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

le perdite subite negli ultimi due esercizi hanno eroso interamente il capitale sociale; sebbene le norme varate per fronteggiare l'emergenza Covid-19 prevedano, in particolare con l'art. 6 del D.L. 23/2020 e, da ultimo, con la L. 15/2022 di conversione del Decreto "Milleproroghe", la possibilità di sospendere dette perdite, l'Organo amministrativo ritiene che le previsioni circa l'andamento gestionale dei prossimi esercizi rendano tale opzione concretamente non percorribile.

L'Assemblea dei soci è quindi chiamata a deliberare gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2482-ter del Codice Civile; in particolare, l'Organo amministrativo propone l'azzeramento del capitale sociale con ripianamento delle perdite residue e costituzione ad un importo non inferiore al minimo di legge.

Contestualmente, si renderà necessario varare un aumento di capitale sociale a pagamento in coerenza con le previsioni del Piano Industriale recentemente approvato dal Consiglio di amministrazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Vito di Cadore, 23/09/2022

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ing. Claudio Madella